

la Voce dei giovani

Periodico di informazione dei ragazzi delle scuole di: Magenta - Robecco sul Naviglio - Santo Stefano Ticino

Supplemento di Notizie Asm - Febbraio 2016
Registrazione al Tribunale di Milano n° 684 del 3/11/2000
Periodico dell'Azienda Speciale Multiservizi s.r.l.



GESTI DI SOLIDARIETÀ PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ

A Magenta i bambini delle classi quinte A e B della Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Magenta, il 15 dicembre 2015, sono andati alla Casa di riposo Don Cuni per compiere un gesto di solidarietà: hanno cantato e augurato un buon Natale a tutti gli ospiti donando momenti di gioia e di serenità. Dopo i canti, i ragazzi hanno consegnato pergamene create da loro. Oltre ad augurare buon Natale, come ogni anno, hanno raccolto dei soldi per il bambino che hanno adottato a distanza. Si tratta di Nakatiana, un bambino che vive in Madagascar, un'isola vicino all'Africa, che non potrebbe frequentare la scuola se non fosse aiutato. Questi due gesti sono gesti di solidarietà che sono importanti per le persone che non hanno famiglia o che l'hanno ma non riescono a mantenerla. **La solidarietà è importante perché si possono aiutare persone che cercano casa, famiglia, istruzione e compagnia. Molte sono le persone che si rendono disponibili a donare qualcosa, anche il loro tempo agli altri, ricevendo in cambio affetto e gioia e questo succede tutto l'anno.**

Classe 5ª A

Primaria "Papa Giovanni XXIII" Magenta

Buon lavoro agli studenti redattori

Care ragazze, cari ragazzi,
un augurio di buona prosecuzione della stimolante esperienza rappresentata dal periodico "La Voce dei Giovani", una realtà ormai consolidata e molto apprezzata. È uno strumento con cui potete raccontare i vostri pensieri, le impressioni e le idee rispetto alla nostra città e al territorio in cui viviamo. E noi adulti possiamo comprendere meglio il vostro punto di vista ed essere ulteriormente spronati a fare bene. I vostri consigli e le vostre opinioni sono, senza dubbio, da tenere in grande considerazione.

Desidero rimarcare l'importanza delle sinergie che si sono create e che ne hanno permesso la nascita. Il giornale è il frutto della collaborazione dell'Amministrazione comunale di Magenta con l'associazione Saama Raac, che lo ha ideato, e ASM srl che lo sostiene economicamente e dal punto di vista organizzativo. Da questo numero si aggiungono come sponsor i Consorzi di filiera **Comieco** e **Corepla** e il **Gruppo Unes** che ne hanno apprezzato il valore. Il progetto, in poco tempo, attraverso l'azione di **ASM srl**, si è esteso anche alle scuole di altri Comuni del territorio, prima **Robecco sul Naviglio** e, da quest'anno, **Santo Stefano Ticino**.

Paola Bevilacqua

L'Assessore alle Politiche per l'Istruzione del Comune di Magenta

PROGETTO "I CARE" CON GLI ATLETI PARAOLIMPICI



La Scuola Secondaria di primo grado di Santo Stefano Ticino sviluppa da alcuni anni un progetto che si chiama "I care" e che si occupa di sensibilizzare gli alunni sul problema della disabilità e sull'importanza del volontariato. Sono stati organizzati degli incontri con associazioni come **AVIS**, **AIDO** e **ADMO** che hanno illustrato i loro obiettivi, ma soprattutto c'è stata la possibilità di incontrare atleti paraolimpici come **Paolo Cecchetto** (campione italiano e mondiale di handbike) e **Mauro Perrone** (campione paraolimpico di bocce). Il messaggio che questi atleti hanno trasmesso è che **non bisogna abbattersi di fronte alle difficoltà**, anche molto gravi, ma occorre darsi da fare per superare gli ostacoli e avere una vita il più possibile normale. Entrambi hanno eseguito alcune dimostrazioni. **Paolo Cecchetto** ha fatto provare agli alunni la sua handbike. Mentre **Mauro Perrone** ha mostrato alcuni filmati tratti da Youtube, che documentano le tecniche usate dagli atleti paraolimpici durante le gare. Anche in questo caso i ragazzi hanno sperimentato gli attrezzi utilizzati nelle competizioni di bocce paraolimpiche.

Classe 2ª E Giada, Federica, Gaia
Secondaria S. Stefano Ticino



Vota l'articolo che preferisci
vai su www.saamaraac.it

EXPO, non di solo cibo...

Il 24 settembre, siamo andati alla festa più grande del mondo: Expo Milano 2015. Siamo partiti con il treno dalla stazione di Magenta. Con le nostre pettorine gialle sembravamo tanti pulcini scatenati. Dopo venti minuti eravamo a Rho Fiera. La prima impressione è stata di smarrimento. Non avevamo mai visto così tanta gente, però dobbiamo riconoscere che tutti erano ordinatamente in fila e stranamente nessuno brontolava. Anche noi ci siamo comportati così. Siamo entrati dall'ingresso ovest e abbiamo visitato per primo il padiglione Zero, poi nell'arco della giornata abbiamo visto i seguenti padiglioni: Kuwait, Turchia, Iran, Romania, Spagna, Gran Bretagna, Montecarlo. Tutti i padiglioni erano veramente interessanti e offrivano svariati punti di vista sull'importanza dell'alimentazione, sulla lotta contro gli sprechi e l'inquinamento, ma soprattutto contro la fame nel mondo, che non dovrebbe più esistere.

Mentre camminavamo sul decumano, ammirando tutte le strutture, abbiamo visto la sfilata dei personaggi Expo, cioè pupazzi che rappresentavano verdura e frutta: molto divertenti. Verso l'una abbiamo pranzato sui gradini che circondano l'Albero della vita che ci ha stupito con i suoi giochi d'acqua. Ma l'esperienza più bella e singolare è stata quella di aver inaugurato lo spazio Sport Camp insieme ai campioni olimpionici Massimiliano Rosolino, Sara Simeoni, Giovanna Trillini e Alessandro Fabian ripresi dalle telecamere di Rai Sport. A dir la verità, noi non sapevamo chi fossero questi campioni. Le nostre maestre, felicissime di averli conosciuti, ci hanno informato che Rosolino è medaglia d'oro per il nuoto; Simeoni per il salto in alto; Trillini per la scherma e Fabian sarà un futuro campione olimpico di triathlon.

Con questi sportivi abbiamo giocato, tirato di scherma e provato a cimentarci in diversi sport. È stato molto divertente e dobbiamo ancora ringraziare le nostre pettorine gialle se ci hanno scelto tra miriadi di bambini per questa importante cerimonia. Abbiamo capito anche che praticare uno sport è importante quanto una sana e corretta alimentazione per la salute del nostro corpo.

Questa gita è stata veramente istruttiva.

Classi 5ª A e 5ª B

Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Far del bene Fa bene



Ci sono tanti modi per fare del bene, uno dei più originali è fare il clown negli ospedali o nei ricoveri per anziani.

La **clownterapia** nasce negli anni '70 negli Stati Uniti dal dottor Patch Adams. Egli sostiene che lo 'humour sia da sempre ritenuto salutare, infatti, la ricerca ha dimostrato che il riso incrementa la secrezione di sostanze chimiche naturali che fanno sentire vivaci e in forma stimolando la risposta immunitaria. Quindi il riso sembra avere un effetto positivo su molti problemi sanitari. Dal suo insegnamento sono nate numerose associazioni di volontari che si recano negli ospedali vestiti da clown portando colore e allegria ai pazienti ricoverati. Nello specifico si rileva l'attività di un gruppo di volontari di Vigevano che fanno parte dell'associazione chiamata "Sorrisi con il cuore". Essi si recano un sabato all'ospedale di Vigevano e il sabato successivo a quello di Abbiategrasso, carichi di sorrisi e palloncini entrano nelle camere regalando gioia ai ricoverati e non solo nei reparti di pediatria, anzi spesso sono proprio gli adulti ad aver più bisogno di sorrisi, perché a volte si ritrovano soli e ricevere visite inaspettate, da persone allegre e disponibili all'ascolto, li aiuta a superare quei giorni lontani da casa. Ridere è come dare un calcio alla sfortuna, ridere serve a colorare questi ospedali tristi e corrucciati, immersi nella nebbia, incapaci di grandi sogni di guarigione e incapaci di viaggiare sui meridiani e sui paralleli della speranza. Così ci pensano i clown del sorriso, togliendo gli abiti del quotidiano per indossare altri abiti allegri e colorati. Una tavolozza di nasi rossi che irrompe all'improvviso dentro alle corsie, dilaga ovunque facendo fiorire nuovi pensieri e tanti sorrisi. Fare il clown da tante soddisfazioni, riuscire a fare ridere le persone è sempre piacevole, riempie il cuore a entrambi e nel momento in cui si entra in una stanza si crea un legame intenso con il paziente seppur per un breve lasso di tempo.

L'associazione è sempre in cerca di nuovi volontari, per chi fosse interessato basta cercare la pagina Facebook "sorrisi con il cuore" e inviare un messaggio.

«Lo humour è l'antidoto per tutti i mali. Credo che il divertimento sia importante quanto l'amore. Alla fin fine, quando si chiede alla gente che cosa piaccia loro della vita, quello che conta è il divertimento che provano, che si tratti di corse di automobili, di ballare, di giardinaggio, di golf, di scrivere libri. La vita è un tale miracolo ed è così bello essere vivi che mi chiedo perché qualcuno possa sprecare un solo minuto! Il riso è la medicina migliore». (Patch Adams).

Ilaria Benzo, Camilla Chiodini
IIS "Luigi Einaudi" Magenta

Alla Fagiana lo studio degli scoiattoli

Lo scorso 29 ottobre 2015, gli alunni della scuola primaria "Giuseppe Verdi", insieme con l'educatrice Daniela, che lavora presso il Parco del Ticino, sono andati alla riserva naturale la Fagiana di Pontevecchio. L'uscita didattica, che rientra nel progetto "Un Parco nella scuola", consisteva nel far conoscere l'ambiente in cui regnano la flora e la fauna.

Gli alunni hanno camminato, nonostante il freddo; durante il percorso chiamato "Anello", si sono fermati per osservare attentamente le tane degli animali selvatici, oppure, a occhi chiusi, per ascoltare i rumori naturali e artificiali.

Una cosa che l'educatrice Daniela ha spiegato è il fatto che, per studiare la popolazione degli scoiattoli, gli esperti hanno inventato un sistema particolare. Sugli alberi hanno messo una specie di tubo rivestito all'interno di scotch adesivo. Gli scoiattoli entrano attirati dal cibo, in questo modo il pelo rimane attaccato allo scotch adesivo; così le guardie forestali lo fanno analizzare in laboratorio per scoprire se l'animale è di tipo Europeo oppure Americano. L'uscita didattica si è conclusa con gli alunni stanchi ma contenti di aver imparato di più sulla natura.

Susanna Clara Chiodini, Elisabetta Zago Classe 5ª A
Primaria "G. Verdi" Casterno

Una battaglia contro lo spreco alimentare

Il 24 settembre 2015, gli alunni della classe 5ª D della Scuola Primaria "Santa Caterina da Siena" di Magenta, sono andati in gita all'Expo di Milano. Visitando i padiglioni, sono stati colpiti dalla ricostruzione di una montagna di cibo (carne, verdure, pesce...) che rappresentava lo spreco delle popolazioni del mondo più ricche. Dopo aver osservato quella "montagna", i bambini si sono chiesti: "Quanto cibo sprechiamo a mensa? Che cosa possiamo fare per ridurre lo spreco?"

Dall'inizio di novembre gli alunni hanno rappresentato in un grafico (ben esposto in aula) i dati raccolti sul cibo consumato a mensa dalla classe che serviranno per capire se gli alunni stanno mantenendo l'impegno di non sprecare il cibo e per valutare quali pietanze proposte nel menù sono meno gradite. Alla fine di gennaio i ragazzi e la loro insegnante analizzeranno il grafico e verificheranno se i dati sono migliorati. **"Sprecare il cibo è come rubare alla mensa dei poveri"** sostiene Papa Francesco; chissà se i ragazzi della 5ª D riusciranno a raggiungere il loro obiettivo!

Classe 5ª D

Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta

Ma che musica maestro!

Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, nella Scuola Primaria "Santa Caterina" di Magenta è stato avviato un progetto musicale che coinvolgerà la maggior parte degli alunni del secondo ciclo in modo da avviarli, già dai primi anni di scuola, alla conoscenza dei principali strumenti musicali.

Per comprendere come si svolge il corso sono stati intervistati gli alunni delle classi quarte. Rispondendo alle domande i ragazzi hanno riferito che le lezioni sono molto interessanti, la musica è divertente, anche perché non vengono assegnati compiti a casa. **Gli alunni delle classi B e C hanno già iniziato a suonare alcuni strumenti come chitarra, clarinetto, violino e batteria per scoprire le loro attitudini; dal mese di gennaio anche le sezioni A e D inizieranno a provare gli strumenti.**

È stato intervistato anche l'insegnante *Andrea Di Vincenzo*, professore di musica, il quale dichiara che a lui piace moltissimo insegnare a ragazzi così giovani. Ha paragonato il maestro di musica a un allenatore sportivo. Infatti, l'obiettivo del professore è far suonare insieme i bambini in modo armonioso, così come l'allenatore istruisce i suoi giocatori a far gioco di squadra. Dall'indagine e dalle interviste raccolte si può concludere che il progetto musicale è un'iniziativa molto coinvolgente. **Ci si augura che in futuro anche la scuola "Santa Caterina" possa avere un'orchestra.**

Classe 5ª D

Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta



L'inverno

*Guarda quante vetrine
il cielo è pieno di stelline;
luccicano, luccicano
in alto, lassù
nel cielo dipinto di blu.
L'inverno è monello
e ti vola l'ombrello.
Le stagioni arrivano
una volta all'anno
e poi, piano, se ne vanno.
Nella primavera si può già sperare
ma senza ancora cantare...*

Alba Isenaj Classe 5ª C

Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta

La scuola Verdi di Casterno entra nel progetto del riciclo

Il giorno 2 dicembre 2015, la classe 5ª della scuola primaria "Giuseppe Verdi" di Casterno ha partecipato con successo a un'istruttiva lezione sul riciclo della plastica. A esporre l'argomento, molto attuale, sono intervenuti due simpatici esperti del settore (Roberto Rotelli e Fusto Ferrari di Aemme Linea Ambiente), intervenuti grazie alla collaborazione di **ASM**. Una volta entrati nella classe, hanno spiegato come oggi il problema della gestione dei rifiuti stia diventando più rilevante.

Nel passato gli inceneritori hanno procurato molti danni all'ambiente. Infatti, alcuni tipi di plastica, quando bruciano, producono sostanze nocive, come la diossina, provocando gravi danni alla salute e all'ambiente. Inoltre, la plastica, che si ottiene dal petrolio, degrada molto lentamente e quindi occupa tanto spazio nelle discariche. **Gli alunni sono rimasti colpiti dal fatto che oggi nelle città si producono circa 1 kg e mezzo di rifiuti al giorno per abitante, mentre 50 anni fa se ne producevano 200 grammi soltanto.** Davvero incredibile! E allora cosa è possibile fare? C'è un rimedio? Secondo i tecnici, sì! Ma è necessario che ognuno faccia qualcosa con impegno e spirito di collaborazione: dalle Istituzioni alle aziende ai cittadini e quindi anche alla scuola. Gli alunni di Casterno hanno imparato la regola delle 5 R: Riduzione, Riuso, Risparmio Energetico, Riciclaggio, Riparazione. Inoltre, hanno appreso che esistono due tipi di plastica: termoisolante che non si può riciclare; termoplastica che si può riciclare. Quando si compra, è bene preferire prodotti riutilizzabili o riciclabili, perciò bisogna essere attenti ai simboli apposti sui prodotti in vendita. Per i ragazzi è stato interessante capire in quanti modi si può riutilizzare la plastica riciclata. Per esempio, si possono realizzare maglioni, indumenti in pile, interni per auto e imbottiture. Ma anche panchine, recinzioni, giochi e cartelloni stradali. Al termine della lezione i ragazzi hanno ringraziato gli esperti, perché hanno fatto capire l'importanza, l'uso consapevole, la cura e il rispetto dell'ambiente in cui vivono. E si sono attivati, nella propria scuola, per realizzare la raccolta differenziata, giorno per giorno, con impegno e collaborazione.

Classe 5ª

Primaria "G. Verdi" di Casterno

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**

Oltre 200 bambini alla Festa dell'Albero con i Trilli folletti

Mercoledì 18 novembre 2015, gli alunni delle Scuole Primarie "Leonardo da Vinci" di Robecco sul Naviglio e "Giuseppe Verdi" di Casterno e i piccoli della scuola dell'infanzia "Umberto I", si sono riuniti nel parco di Villa Terzaghi. L'evento è stato organizzato per far conoscere ai bambini l'importanza della natura, in particolar modo degli alberi. I bambini delle classi prime hanno cantato una canzoncina intitolata "Come un Albero". Successivamente si sono presentati i Trilli folletti, Amba, Rabà, Cicci, Coccò, che hanno intrattenuto i bambini più piccoli con uno spettacolo. Dopodiché il Sindaco Fortunata Barni ha fatto un discorso per sottolineare l'importanza degli alberi. I bimbi di prima hanno poi aiutato a piantare un carpino. Ogni classe ha ricevuto un giovane carpino da curare fino alla fine dell'anno. Infine, i 4 simpatici folletti hanno accompagnato i ragazzi a fare uno spuntino: pane e marmellata e un succo alla pesca o all'albicocca. Dopo la merenda sono tornati alle proprie scuole e hanno portato i carpini, li hanno etichettati e li hanno collocati in luoghi adatti alla loro crescita.

**F. Nogarotto, E. Merici, G. Di Pasquale,
C. Casarini, D. Delbue**
Classe 5ª A - 5ª B

Primaria "L. da Vinci" Robecco sul Naviglio



Santo Stefano, come rendere il paese più bello e pulito

A Santo Stefano Ticino ci sono dei parchi che presentano giochi per i bambini rotti o pieni di scritte con parolacce. Ci sono giochi che vengono maltrattati. Così alcune persone rovinano l'infanzia dei bambini che, andando a giocare in questi parchi, ricevono una brutta istruzione. Ne deduciamo che questi soggetti non hanno rispetto per nessuno. Chiedendo a una bambina, lei ci dice che queste scritte sono brutte e che le persone che scrivono queste cose rovinano l'ambiente e le proprietà pubbliche. Un'altra bambina di cinque anni dice che le persone che rovinano e inquinano l'ambiente sono irresponsabili. In via Magenta, proprio davanti alla scuola materna, si trova una smisurata serie di rifiuti che possono essere dannosi per i bambini e per l'ambiente.

I primi di novembre del 2015, abbiamo mandato un nostro inviato a vedere le condizioni di una pista ciclabile. Ha incontrato due persone che, in circa dieci minuti, hanno fumato ben 10 sigarette buttate all'aria, inquinando così aria e ambiente. Inoltre, è stata trovata una moltitudine di spazzatura lasciata in mezzo ai campi coltivati e alle aiuole fiorite. Se moltiplichiamo questo fatto per molte volte, gli spazi verdi andranno in rovina. La natura va rispettata e non maltrattata. Purtroppo, in alcuni casi, le piste ciclabili, i parchi e le zone ricreative sono stati rovinati con scritte, strutture rotte e alberi sradicati o avvelenati.

In una zona della pista ciclabile molto verde, si vedono rifiuti sparsi: sacchi neri, vetri, plastica e anche siringhe.

Proprio nell'orario di inizio delle lezioni scolastiche, alle 8:00 del mattino, in via Aurora (vicino alle scuole), passa un camion della spazzatura, che lascia un odore poco gradevole e blocca le automobili che passano in quella via.

Gli alunni della Primaria di Santo Stefano hanno delle proposte da fare agli adulti per superare le problematiche ambientali del paese. Chiedono con speranzosa fiducia di organizzare più giornate ecologiche, magari una in ogni stagione (non l'inverno), ripulendo e dando un bell'aspetto alle strade e ai parchi del nostro paese. Domandano di occuparsi specialmente delle zone dedicate ai bambini piccoli. Propongono una giornata della "consapevolezza ecologica", in cui tutti si possano accorgere dell'orrore di quanta spazzatura produciamo e di quanto sporchiamo e inquiniamo.

Francesco Manco, Greta Oliverio, Tommaso Colombo, Gabriele Giuliani, Noemi Salcone, Margherita Magi, Sara Burderi
Classe 5ª A

Primaria S. Stefano Ticino
RISPOSTA DEL SINDACO A PAG 12

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**



"Come un Albero"

Raee, la raccolta dei ragazzi. Iniziativa importante e costruttiva



Lo scorso novembre si è tenuta la raccolta dei Raee (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nella Scuola Primaria "E. De Amicis" di Magenta, nell'ambito di un progetto nazionale di educazione ambientale

Gli alunni, insieme ai loro insegnanti, hanno affrontato e discusso l'argomento cercando di capire meglio di che cosa si tratta. Il sistema Raee ha come obiettivo il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento di oggetti elettronici non funzionanti o inutilizzati per ridurre l'inquinamento.

Nella scuola, come negli altri istituti che hanno aderito al progetto, è stato distribuito un kit informativo agli alunni, invitandoli, per tre settimane, a portare da casa i piccoli Raee (Paed) e a conferirli in appositi contenitori posizionati all'interno delle scuole.

Il materiale raccolto è stato ritirato dagli addetti del servizio di igiene urbana del Comune (ASM), che si sono occupati della gestione, trasportandolo al Centro di Raccolta comunale. Una vera e propria sfida per le scuole, infatti solo quelle che avranno raccolto il maggior numero di Raee, potranno sperare di entrare nella "Hit Parade" delle scuole "riciclone".

Sono state intervistate alcune insegnanti relativamente al progetto. Ecco di seguito i loro commenti.

"Ottimo progetto per recuperare oggetti dimenticati in cantina o, peggio, abbandonati nei prati, nei fiumi o lungo le strade. - ha dichiarato l'insegnante *Paola Bevilacqua* - Educare e sensibilizzare i bambini sulla conoscenza e corretta gestione dei Raee è molto importante. Infatti, sono loro i veri promotori di educazione ambientale nei confronti delle famiglie".

"Mettere a disposizione più punti di raccolta è molto utile al fine di salvaguardare il pianeta", ha affermato *Maurizio Ippolito*. Mentre l'insegnante *Margherita Cusumano* ha aggiunto: "E' opportuno mettere nei supermercati contenitori in cui gettare oggetti elettronici per far capire a tutti che questa azione sbagliata può comportare gravi danni in termini di inquinamento". *Laura Merlo* invece ha suggerito: "Si potrebbe fare più pubblicità. Il Raee è una cosa positiva che dovrebbe essere fatta ogni anno per tre settimane".

"Mettere più punti di raccolta in più luoghi è un'ottima idea per evitare lo spreco di materiali. Bisogna trasmettere l'idea che abbandonare i prodotti per strada e nei prati è poco salutare e può produrre gravi danni ambientali. È opportuno inserire tali oggetti in appositi contenitori. È un progetto davvero interessante, utile e stimolante", ha dichiarato *Virginia Lavorgna*.

Mentre *Dora Ferreira* ha ribadito: "Più contenitori a portata di mano, gli oggetti non devono essere dispersi, occorre aumentare la consapevolezza dell'esistenza di questi contenitori. Questo progetto dovrebbe essere portato avanti anche dalle classi future". L'insegnante *Sonia Bernardirelli* ha detto: "Credo che sia necessaria più pubblicità perché si tratta di un progetto utile e serio. Credo che dovrebbe essere effettuato tutti gli anni a partire dalla terza elementare".

Patrizia Agosti ha aggiunto: "Rendere consapevoli le persone che questi oggetti non devono essere dispersi nei campi e nei cigli delle strade ma disposti all'interno di contenitori situati al centro dei paesi è un'ottima soluzione". L'insegnante *Manuela Gemelli* ha rilevato: "Fare la raccolta porta a porta potrebbe essere un'idea interessante. Utile raccogliere oggetti inutilizzati e dare maggiori informazioni". *Angela Grassi* ha aggiunto: "Approfondimento nelle classi, il Raee è una cosa positiva e importante ed è necessario far conoscere a tutti, fin dalla giovane età, l'importanza di questo progetto". La signora *Corinna Turati*, infine, ha detto: "Progetto utile ma che deve essere seguito costantemente e non una o due volte all'anno".

Sara Di Napoli, Giulia Bothelo, Sitny Cedeno
Classe 5ª A
Primaria "E. De Amicis"

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**



Gli studenti della primaria chiedono più privacy

Nel giardino della Scuola Primaria di Santo Stefano Ticino c'è un ripostiglio per gli attrezzi, dietro di questo ci sono scritte con parole brutte e volgarità. La porta principale dei bagni delle femmine non si riesce a chiudere e non si rispetta la privacy e la stessa situazione si ha nel bagno dei maschi. Mentre nel bagno della mensa non c'è il blocco sulla porta che separa il wc dai lavandini e, di conseguenza, quindi se c'è qualcuno in bagno qualcun altro può aprire la porta. Nei bagni mancano il sapone, lo Scottex per asciugarsi e la carta igienica. Inoltre, gli alunni della 5ªA chiedono al sindaco Dario Tunesi e all'Assessore all'Istruzione Roberta Ganzelmi perché la scuola non ha ancora un nome ritenendola una cosa che invece sarebbe importante per tutti.

Karina Agrijan, Michela Zarccone, Sofia Muzzupappa, Vittorio Russo, Sara Burderi, Noemi Salcone, Margherita Magi
Classe 5ªA
Primaria "S. Stefano Ticino"
RISPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE A PAG.12

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Inchiesta sui parchi di Magenta e Robecco



Il territorio Magentino ormai è stato adattato alle esigenze di tutti. Per i cittadini di ogni età, infatti, troviamo comodità, o modi diversi per passare il tempo. In particolare possiamo notare come il territorio sia ricco di parchi giochi per i bambini ma, come ogni cosa, ognuno di essi presenta problemi e punti di forza. Girando per i parchi in un pomeriggio autunnale, alle prime porte dell'inverno, si può notare come ci siano differenze e somiglianze tra tutti i parchi.

Vicino alla scuola superiore "**Salvatore Quasimodo**", in un'area tra il centro di Magenta e la stazione ferroviaria, vi è il Parco Comunale, con una superficie estesa fino a Casa Giacobbe, testimone della storia del comune. Qui si può tranquillamente passeggiare in mezzo a grandi alberi sempreverdi, dimora anche di dolci scoiattoli che corrono e si nascondono per evitare di essere visti. Grazie alla presenza di numerose panchine, i genitori possono tenere d'occhio i bambini che giocano all'interno del vero parco giochi e si divertono con altalene e scivoli. Seppur ben attrezzato e organizzato, possiamo riportare fenomeni di vandalismo con scritte anche non adatte ai più piccoli o anche soltanto il "non rispetto" dell'età riportata nei cartelli fuori dai giochi per evitare appunto i fenomeni stessi.

Un altro parco, nascosto al centro di via S. Crescenza ma adatto per la presenza dell'asilo e della scuola elementare, è quello dedicato ai "**Caduti e Dispersi in Russia**".

In questo luogo un po' isolato ma ombreggiato per la presenza di alti alberi, quindi molto fresco in estate, vi è solo uno scivolo; le altalene, uno dei giochi più gettonati e amati dai bambini, sono state tolte dalla base utilizzata come pavimentazione sopra il terreno per cui ora possiamo vedere solo un malinconico spettacolo, vuoto, senza molte risate. Le panchine si presentano bene, come i cestini, ma comunque il muro e lo scivolo sono pieni di scritte.

Nella parte periferica di Magenta, in zona piscina, troviamo il **Parco Pertini**. A questo parco sono stati tolti molti giochi tra cui un grande scivolo e le altalene per i più piccoli. I cestini sono pochi ma buoni, ma le panchine nella zona dei giochi sono inesistenti, nonostante ci sia una parte totalmente cementata adatta forse a chi pattina e a chi va in bici. Essenzialmente il difetto più grande, appunto, che salta all'occhio, è questa enorme quantità di cemento che rende il luogo poco frequentato dai piccoli, nonostante comunque potrebbe essere adatto anche a loro, con qualche modifica.

In alta periferia, invece, vi è il parco "**Lino Ghedini**", proprio di fianco al supermercato U2. Al centro di una serie di alti condomini e finanziato dalla Polizia Di Stato, è trattato benissimo con qualsiasi tipo di gioco che in altri parchi non sono presenti. Con grandi cestini e rigide panchine rovinate solo dal calore del sole pomeridiano, è uno spazio tranquillo e con molti modi per divertire i bambini e aiutarli a crescere.

Spostandosi a Robecco sul Naviglio, un parco lasciato un po' a se stesso è quello situato nella zona nord del paese, in via **Monte Grappa**. Poco conosciuto e con una manutenzione quasi inesistente, in questa stagione è pieno di foglie che non permette un facile transito e permanenza.

Vi sono solo due panchine, adatte per le dimensioni del parco, ma presenti solo davanti alle altalene altrettanto isolate e tristi. Le scritte sui muri sono sempre presenti, anche su quella che doveva essere una piccola pista forse per i pattinatori, per le prime volte sulla bici da parte dei bambini o per ballare, magari durante la festa organizzata qui tra la fine della primavera e l'inizio della stagione estiva. I pochi cestini sono sempre strapieni e la staccionata di legno presente lungo il perimetro del parco è rovinata in alcuni punti.

Nella zona periferica di Robecco, sulla strada per Castellazzo, vi sono due parchi chiamati **Nette**, interne ed esterne per la loro posizione.

Focalizzandosi su quelle esterne possiamo notare un parco sempre verde con una parte piena soltanto di pini. Non vi è un sentiero per arrivare alle panchine, non molto distanti tra di loro e poco ben conservate, o ai giochi, in una situazione anche peggiore in certi punti ad esempio per la mancanza di uno scalino nello scivolo che potrebbe causare qualche caduta ai più piccoli o per il legno rovinato nel dondolo che potrebbe provocare tagli.

Il parco più centrale e conosciuto di Robecco, è il **Parco del Castello**. Ai piedi del Castello, appunto che gli dà il nome, ormai diventato Biblioteca Comunale, è un luogo tranquillo. Privo di giochi per bambini ma comunque adatto a lunghe passeggiate ai lati del Naviglio. Le panchine e i cestini piccoli, fissati in punti strategici lungo il viale, lo rendono un luogo adatto per una partitella a pallone nell'erba, per la lettura di un libro in estate per non rimanere chiusi in casa o per grandi chiacchierate.

L'ultimo, ma non per importanza, è il **Parco della farmacia** di Pontevecchio, la frazione adiacente a Magenta. Il parco vicino alla farmacia non è affatto in buone condizioni.

Dopo aver ridipinto totalmente lo scivolo di un arancione sgargiante, sono state tolte entrambe le altalene: sia quelle per i più piccoli che quelle per i più grandi e anche per questo l'affluenza di bambini è molto diminuita e sta diventando un luogo un po' isolato nonostante la sua centralità nella frazione.

Si rileva però che una cosa che salta molto all'occhio è la copertura del terreno della parte di area in cui stavano le altalene in passato, molto disomogenea e in certi casi pericolosa per la presenza di radici sottoterra che possono causare delle cadute o le hanno causate in passato quando ancora erano presenti le altalene stesse. Un elemento innovativo del parco è sicuramente il tavolo da pic-nic che, nonostante il panorama non sia uno dei migliori, resta molto utile per sedersi tranquillamente, magari mangiare, scrivere o lavorare con il computer.

Si rileva, però, che è stato comunque oggetto di vandalismo poiché adesso possiamo notare diverse scritte anche nella parte appena ridipinta dello scivolo, anch'esso riempito di scritte o disegni. Lo stato dei cestini è migliorato rispetto a qualche tempo fa, anche se ogni tanto si possono trovare prove del poco rispetto con rifiuti appena fuori da questi anche se non pieni.

Un ultimo elemento comunque molto importante sono le panchine, meno usurate nel parco, quanto più avanti nel cuore di via Don Barberi (facente parte del parco stesso), in cui troviamo un piccolo piazzale con 4 panchine in posizione circolare in pessimo stato poiché prive di qualche asse di legno o anch'esse oggetto di vandalismo. Nonostante i parchi non siano tutti uguali si può osservare, come scritto in precedenza, quanto alcune problematiche e/o punti di forza siano simili. Inoltre, nonostante si possano migliorare certi aspetti, essi offrono sempre diversi modi per divertirsi o rilassarsi, per far crescere i più piccoli e forse per far tornare anche gli adulti stessi un po' bambini.

Francesca Chiari

Liceo "Salvatore Quasimodo"

RISPOSTE DEL SINDACO DI ROBECCO SUL NAVIGLIO
E DEL DIRETTORE DI ASM A PAG.12

Alla scoperta di nuove lingue Francese e Tedesco a scuola



Alla Primaria "Leonardo da Vinci" di Robecco sul Naviglio alla fine di settembre e di novembre 2015 si sono tenute lezioni di tedesco e di francese per le classi quinte.

Il progetto è stato proposto per aiutare i ragazzi a scegliere quale lingua studiare alla scuola media.

Una ragazza dell'associazione "Deustch Wagen" a settembre è venuta a insegnare ai ragazzi di 5ª la sua lingua (il tedesco). La lezione si è tenuta in mezz'ora tra poster colorati, indovinelli, schede di comprensione e giochi divertenti per avvicinare le classi quinte alla conoscenza di una nuova lingua.

Allo stesso modo, nel mese di novembre si è svolta la lezione di francese, che poi proseguirà anche nel 2° quadrimestre. A tenere la lezione sono arrivate due ragazze del 5° anno del liceo linguistico e un ragazzo del 4° anno. Questi ragazzi hanno insegnato agli alunni di classe 5ª come dialogare, quindi come presentarsi con nome e cognome, dire dove si abita, il proprio indirizzo di casa, i numeri e altre cose interessanti. Per insegnare ai ragazzi la pronuncia esatta, hanno organizzato dei giochi in cui gli alunni si passavano una pallina e si presentavano. Poi lanciando la palla ai compagni facevano delle domande chiedendo il proprio nome e l'età. Inoltre, i ragazzi hanno insegnato agli alunni l'inno francese "La Marsigliese". Alla fine i ragazzi sono andati via, salutando in francese.

Rebecca Cetrangolo, Simone Micagni, Mahmoud Kotb, Greta Zuri, Tommaso Ranzini, Helena Tarkoski, Luca Rossetti
Classe 5ª A - 5ª B

Primaria "L. da Vinci" Robecco sul Naviglio



Terrore a Parigi Isis: fermate gli attacchi

Il 13 novembre 2015 al teatro Bataclan, dove si svolgeva un concerto heavy-metal, si è verificato un attacco terroristico. Quando i colpi dei kalashnikov si sono uditi, solo il bassista ha capito che non erano effetti speciali ed è scappato senza avvertire nessuno. Quelli sopravvissuti all'interno della struttura sono stati uccisi dai terroristi fuori dal teatro; quelli che sono riusciti a scappare hanno trovato rifugio nelle case vicine. In quei momenti, il presidente francese Francois Hollande ha annunciato momentaneamente lo stato di emergenza. Si pensa che i terroristi abbiano svolto gli attacchi per vendicarsi dei bombardamenti della Francia in Siria. C'è stato un altro "attacco" terroristico allo Stade de France, però i cosiddetti terroristi, mentre cercavano di entrare nello stadio per colpire, sono stati scoperti, quindi si sono fatti esplodere prima.

A Magenta intervistando alcuni passanti, sono state raccolte diverse opinioni, ma ciò che emerge è che in questa città c'è poca paura. Le persone pensano che **non dobbiamo farci intimorire da questi avvenimenti e modificare le nostre abitudini.**

Gli alunni della classe 5Aª della Scuola Primaria "E. De Amicis" condividono tali posizioni, perché se cominciassimo a vivere nella paura, la daremmo vinta a coloro che, con il terrore, vorrebbero sottometterci alla loro visione del mondo.

E, anche se abbiamo colore, religione, cultura diversi, tutti apparteniamo al genere umano e su questa Terra dovremmo imparare a vivere nella pace, nella fratellanza, nella condivisione ma soprattutto nel rispetto reciproco. Questo vuole essere il messaggio degli studenti.

Adem Bytuqi, Alessandro Bresciani, Andrea Ceriani, Alessandro Garagiola
Classe 5ª A

Primaria "E. De Amicis" Magenta

**Vota l'articolo
che preferisci**
vai su www.saamaraac.it

A Magenta serve un controllo qualità delle strade

Purtroppo, nella cittadina di Magenta, le strade hanno molte buche, alcune molto pericolose specialmente per i ragazzi che guidano il motorino.

Un esempio è via Cadorna. Quando gli automobilisti passano per questa via sono costretti a fare lo "slalom" per evitarle. Sono costretti a fare ciò perché finendo dentro queste buche potrebbero perdere il controllo del veicolo andando fuori strada oppure causando incidenti anche gravi. Potrebbero, inoltre, causare indebolimenti strutturali ai propri mezzi mettendo in serio pericolo la circolazione.

Un altro problema sono i marciapiedi: un esempio è il ponte di Corso Italia. Le auto arrivano molto veloci rischiando di investire i passanti a lato della strada. Il rischio è aumentato da quando hanno aperto il "Mc Donald's": infatti, al termine della scuola i ragazzi passano in quel punto per raggiungerlo. Un altro rischio si presenta in strade come via Palestro: la visuale ridotta sulla strada può causare il rischio di essere investiti. In conclusione: non si potrebbe fare un "controllo qualità" delle strade più approfondito?

E aggiungere uno specchio stradale in fondo alle strade con campo visivo limitato?

Samuele Moro, Matteo Spedicato
Secondaria "F. Baracca" Magenta
RISPOSTA DEL SINDACO A PAG 12



A lezione di gemellaggio con Alberto Fornaroli

Nel 2008 i maestri di due bande francesi assistono a un concerto della "Banda Civica" di Magenta e nasce un gemellaggio tra Magenta e Ville de Magenta, una città della Francia nella regione Champagne - Ardenne. Un anno dopo i sindaci delle due città firmano ufficialmente il Patto di Gemellaggio, in occasione del 4 giugno, data commemorativa della Battaglia di Magenta del 1859.

Ma cos'è un gemellaggio? Alberto Fornaroli, Presidente del Comitato per il Gemellaggio di Magenta, l'ha raccontato agli attenti alunni delle classi quinte della Scuola Primaria "De Amicis", lo scorso mercoledì 25 novembre.

Il movimento del gemellaggio è nato nel 1945 subito dopo la Seconda guerra mondiale e nel 1951 divenne una priorità per il Consiglio dei Comuni d'Europa. Il gemellaggio è l'unione di due o più città che insieme vogliono affrontare i loro problemi e far nascere legami di amicizia. Esistono 17.000 accordi di gemellaggio che interessano non solo l'Europa, ma il mondo intero.

Il gemellaggio ha lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le comunità. È un mezzo importante per unire persone di Paesi diversi, un'occasione per scambiarsi informazioni e opinioni sulla vita quotidiana e far nascere progetti concreti. "A Magenta oltre all'attuale gemellaggio, ne stiamo realizzando un altro con l'Ungheria, - spiega Fornaroli - proprio per instaurare legami di amicizia tra le nazioni che si combatterono durante la Battaglia del 4 giugno. Prossima tappa: l'Austria".

Classe 5ª B

Primaria "E. De Amicis" Magenta

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**



PACE



**Lettera a
Papa Francesco
per la pace
nel mondo**

Un legame di amicizia tra i popoli

Il gemellaggio si può considerare un legame per sviluppare relazioni culturali, umane e anche economiche tra due istituzioni. Il gemellaggio più conosciuto è quello costituito tra due comuni dello stesso Stato o di Stati diversi e favorisce l'ideale di pace e di benessere. A tal proposito, il Comune di Magenta è gemellato con il Comune di Ville de Magenta, un paese francese che si trova nella regione di Champagne - Ardenne che, nel 1859 ha assunto il nome in onore della Battaglia di Magenta, appena combattuta, che aveva permesso alle truppe franco - piemontesi di sconfiggere gli austriaci ed entrare a Milano. In occasione della rievocazione storica della Battaglia di Magenta, che si celebra la prima domenica di giugno, viene rinsaldato il patto di gemellaggio tra le due città. Durante la cerimonia, alla quale partecipa anche il Console francese, vengono esaltati l'ideale di pace e di collaborazione tra i due paesi.

Simone Pescatore Classe 5ª A

Primaria "E. De Amicis" Magenta

Nei giorni seguenti agli attentati terroristici a Parigi da parte dell'ISIS, gli alunni e la maestra della classe 5ªD hanno letto diversi articoli di giornali e riflettuto sulle cause e conseguenze degli orribili avvenimenti. Inizialmente, durante la conversazione molti bambini sostenevano che la guerra era la soluzione più giusta, ma poi si sono resi conto che, se la guerra capitasse qui, a combattere dovrebbero andare i loro papà e hanno capito che non era una buona soluzione.

Le considerazioni sono state raccolte in una lettera che i ragazzi hanno deciso di inviare a Papa Francesco.

Al Santo Padre hanno scritto molte riflessioni sull'orrore della guerra e sul valore del rispetto degli altri popoli e delle diverse religioni ed hanno invitato tutti i "Grandi della Terra" a trovare una soluzione per evitare la terza guerra mondiale. Nella lettera è stata raccontata anche la bella accoglienza fatta da tutta la classe quando sono arrivati tre compagni pakistani: Huma, Fatima e Abbas.

In occasione delle manifestazioni natalizie, la bella lettera è stata letta durante lo spettacolo delle classi quinte; i ragazzi hanno ricevuto i complimenti da molti spettatori.

Classe 5ª D

Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta



Khaled al-Asaad e la vicenda di Palmira

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it



LA CULTURA DI INTERE EPOCHE DI STORIA UMANA VIENE ANNIENTATA

Il 18 agosto 2015 Khaled al-Asaad, direttore del sito archeologico di Palmira, venne ucciso in piazza e il suo corpo decapitato fu esposto al pubblico su un palo della luce.

Ciò perché si sarebbe rifiutato di indicare ai suoi aguzzini, che lo tenevano prigioniero da oltre un mese, i luoghi in cui sono stati nascosti importanti reperti romani prima dell'occupazione della città da parte dell'ISIS.

Khaled al-Asaad era stato direttore del sito archeologico di Palmira per oltre quarant'anni e dopo il pensionamento continuò a dedicarvi molti studi fino a conoscere ogni suo spazio alla perfezione. L'amore per il suo lavoro, per l'archeologia, probabilmente l'ha portato a non abbandonare Palmira, compagna di vita per oltre mezzo secolo.

Dopo aver messo al sicuro molti dei tesori, tutti i suoi collaboratori fuggirono cercando di mettersi in salvo, mentre lui rimase a proteggere Palmira, città tutelata dall'Unesco, che proprio in questa vicenda non ha avuto un ruolo chiave, non si è mosso per tutelare questo enorme patrimonio culturale.

Ora, la domanda che sorge spontanea è: "Come mai in questa situazione di disordine nei Paesi islamisti, non interviene una forza esterna molto potente come gli Stati Uniti d'America?". Per rispondere bisogna innanzitutto dire che fu Obama a fornire gli armamenti ai gruppi ISIS nella fase iniziale, per sostenerli nell'attacco al regime di Assad in Siria. Inoltre, nella coalizione anti ISIS ci sono Stati come Arabia Saudita e Qatar, che hanno anch'essi contribuito ad armare i terroristi islamisti. Anche la Turchia, facente parte della Nato, svolge un ruolo fondamentale: fa passare nei suoi territori i terroristi che si infiltrano in Siria e Iraq. Si tratta quindi di giochi di alleanze e ancora una volta di scambi di favori.

Su altri fronti, la Russia vuole allearsi con gli USA per intervenire nello Stato islamico, ma potrebbe farlo per distogliere l'attenzione pubblica dall'attacco sul fronte ucraino?

Inoltre, si potrebbe supporre che, pur restando un problema quello dell'ISIS, potrebbe anche essere un modo per spostare l'attenzione mediatica dal trattare altri argomenti riguardanti il territorio nazionale e quindi più vicini al cittadino.

Intanto, Palmira continua a essere distrutta dall'ISIS, la cultura di intere epoche di storia umana viene annientata, la cultura dei popoli dell'ISIS, la nostra storia. Rimane che Khaled al-Asaad non c'è più perché credeva in qualcosa per la quale voleva vivere e morire. Chi si immolerebbe mai per non confessare dove è nascosto un tesoro, del quale mai disporrà?

Samuela Gambini
Liceo "D. Bramante" Magenta

Primaria Da Vinci, una scuola "piena" di novità



Gli scolari della Scuola Primaria "Leonardo da Vinci" di Robecco sul Naviglio, stanno vivendo un anno pieno di novità. Nelle classi prime, terze, quarte e quinte sono arrivate nuove insegnanti a completare l'organico. Il Consiglio d'Istituto ha deciso di fare indossare a tutti gli alunni un grembiule: blu per i maschi e bianco per le femmine, per rendere la presenza a scuola più ordinata. Alla fine dell'anno scolastico 2014 - 2015, si è proposto un sondaggio per avere un diario uguale per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Il riscontro è stato positivo. Pertanto, all'inizio del nuovo anno le maestre hanno distribuito il diario che al suo interno contiene il regolamento scolastico, i giorni di vacanze, le tabelle per i voti e per le giustificazioni, le comunicazioni scuola/famiglia, le autorizzazioni per le uscite didattiche ma anche alcuni giochi. Inoltre, in fondo ad ogni pagina si può leggere una frase tratta da libri o articoli. Le due classi quinte hanno anche cambiato aula e ora sono situati nella parte più recente della scuola, dove sono collocate le LIM (Lavagne Interattive Multimediali), utilizzate durante le attività didattiche. Le classi sono un po' piccole e così gli alunni possono giocare nell'atrio durante le ricreazioni, cosa molto gradita da tutti.

R. Bollini, V. Cislaghi, E. Agosta, K. Lekay, F. Lopresti, Y. Cipollone
Classe 5ª A - 5ª B
Primaria "L. da Vinci" Robecco sul Naviglio



I ragazzi di classe 5ª incontrano i nuovi alunni della Primaria

Lo scorso 18 settembre 2015, i ragazzi di quinta elementare della Scuola Primaria "Leonardo da Vinci" di Robecco sul Naviglio, hanno accolto i bambini di classe 1ª, che si sono ritrovati nell'atrio per assistere a una lettura animata della storia del pesciolino Guizzino. Mentre 2 narratori leggevano la storia, gli altri alunni di 5ª si muovevano nell'atrio imitando i personaggi. Al termine della rappresentazione insieme hanno ripetuto la filastrocca: "Nel mare ci sono tanti pesci, sono tutti colorati e belli, saltano allegri tra le onde del mare e insieme non hanno paura. Chi conosce i nomi dei pesciolini di quelli grandi e di quelli piccini?". Successivamente insieme hanno costruito (con l'aiuto dei ragazzi di 5ª) il protagonista della storia: un pesciolino con un cd riciclato e con pezzi di cartoncino colorato. Infine, hanno realizzato un cartellone, dove hanno incollato dei pesciolini rossi con i nomi e gli alunni di 1ª, formando un grande pesce con la scritta "Insieme è bello, l'unione fa la forza". Il cartellone poi è stato esposto nelle classi prime. Con la scelta di questa storia, gli alunni di 5ª hanno augurato un buon percorso scolastico ai primini. Questo per accoppiare ogni bambino di classe 1ª con un compagno di classe 5ª.

Alice Galli, Luca Penuti, Laura Radosavlievic, Martina Commisso, Andrea Cicirella Alessandro Porati
Classe 5ª A - 5ª B
Primaria "L. da Vinci" Robecco sul Naviglio

Imparare attraverso l'Aido, un'esperienza vissuta in classe

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria "E. De Amicis" di Magenta, il giorno 17 novembre 2015, hanno avuto l'opportunità di conoscere i volontari, il Presidente e la Vicepresidente dell'associazione Aido di Magenta e attraverso queste persone hanno imparato a capire il significato e l'importanza della donazione.

I ragazzi, mediante un video e la spiegazione degli esperti, hanno potuto vedere e capire il valore del donare organi a persone con malattie gravi o sconosciute. Inoltre, i ragazzi hanno ascoltato la testimonianza e un'esperienza di vita di due coniugi di Magenta. Una donna, colpita da una grave malattia renale e sottoposta per diversi anni a emodialisi, grazie al fatto di aver superato diversi test, ha potuto ricevere dal marito un grande gesto d'amore e generosità: il suo rene, fortunatamente compatibile. La signora ha così potuto vivere la sua vita normale come prima. L'incontro a scuola con i volontari dell'Aido è servito a far capire a tutti i ragazzi l'importanza della donazione per salvare molte vite umane.

Classe 5ª B

Primaria "E. De Amicis" Magenta

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**

Una giornata da grandi per gli studenti di Casterno

Lo scorso 25 novembre, la classe 5ª della Scuola Primaria "Giuseppe Verdi" di Casterno si è recata alla Scuola Secondaria di primo grado "Don Milani" a Robecco, per assistere a uno stage orientativo, organizzato per un percorso di continuità che consenta ai ragazzi di vivere in modo consapevole e sereno il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Al loro arrivo alla scuola di Robecco, gli alunni sono stati accolti dal professor Tinelli. Un'accoglienza davvero speciale: una "sonata natalizia" ad opera dei ragazzi della prima media. Davvero emozionante! Successivamente la classe di Casterno, divisa in gruppi, ha avuto l'opportunità di seguire alcune lezioni nelle diverse sezioni.

Tutti i ragazzi hanno partecipato con sensazioni differenti. Due gruppi sono stati attenti ascoltatori di lezioni di storia, immedesimandosi nei tornei di cavalieri e di castelli medievali, ma anche nell'età moderna. Un altro gruppetto ha realizzato un'intervista in inglese e naturalmente si sono divertiti un mondo mettendosi alla prova. Il quarto gruppo, nell'aula di musica, è stato coinvolto nel concerto dedicato al Natale. E che dire dell'ultimo gruppo? Si è cimentato nel salto in alto confrontandosi con i grandi di terza media. Insomma, è stata una giornata diversa e piacevole per la maggior parte degli alunni. Essi hanno potuto constatare di persona come si svolge una lezione alle medie. Per tutti è stata un'esperienza "da grandi".

Classe 5ª A

Primaria "G. Verdi" Casterno

Stage dei ragazzi di 5ª alla Scuola Secondaria

I ragazzi di 5ª delle Scuole Primarie "Leonardo Da Vinci" e "Giuseppe Verdi" di Robecco e Casterno, i giorni 23, 24, 25 novembre del 2015, hanno svolto uno stage nella Scuola Secondaria "Don Milani". Gli alunni, divisi in gruppi, sono stati accolti dal professore Tinelli, insegnante di musica e Vicepreside, il quale ha accompagnato i gruppi nelle varie classi.

Nelle aule i ragazzi si sono seduti accanto ai futuri compagni e hanno seguito una normale ora di lezione. Alcuni hanno assistito alla lezione di: matematica, altri di storia o musica o alle lezioni di italiano, d'arte, di lingua tedesca e inglese. Alla fine dell'ora, sono ritornati alla scuola primaria, dove gli alunni hanno confrontato, con i compagni e le insegnanti, le loro opinioni sull'esperienza vissuta. A tutti è sembrata positiva e istruttiva. Gli scolari di classe 5ª hanno confessato di essere entrati nella scuola secondaria con una certa titubanza ma poi si sono resi conto che le lezioni si svolgevano come nella scuola primaria con interrogazioni, esercizi e attraverso un dialogo aperto con i professori. Hanno notato che nella scuola secondaria ci sono abitudini diverse, come ad esempio salutare e alzarsi quando i professori entrano in aula e a rivolgersi a loro usando il "lei". Gli alunni ritorneranno prossimamente alla scuola secondaria con i loro genitori per l'open day.

Linda Tacchelli, Asia Basalari, Dalila Labate, Daniele Labate, Alessandro Fusè, Joy Hossan

Classe 5ª A - 5ª B

Primaria "L. da Vinci" Robecco sul Naviglio

Incontro con il libraio Malini



Gli alunni della Scuola Secondaria di Santo Stefano Ticino hanno incontrato un libraio di Magenta: **Tino Malini**, il quale ha raccontato la sua passione per i libri, che è diventata poi anche il suo mestiere. Ha esposto quanto gli piace il suo lavoro, soprattutto perché ama stare a contatto con le persone, consigliarle nella scelta dei libri da leggere e trasmettere la sua passione. Ha risposto ai dubbi e alle domande degli alunni e ha letto alcune pagine di libri pubblicati ultimamente. Alla fine ha detto che era appena tornato da Santiago de Compostela, la località spagnola dove ci si reca in pellegrinaggio e ha incitato gli alunni a partecipare all'iniziativa "**Libriamoci**", per incrementare la diffusione della lettura.

Samuele, Federico, Chloé

Classe 2ª E

Secondaria Santo Stefano Ticino



**IL CICLISMO È UNO
SPORT BELLISSIMO**



La bicicletta, una grande passione!

Ciao a tutti, mi chiamo Anita e voglio parlarvi dello sport che pratico e che mi piace tanto: il ciclismo. È uno sport che si può praticare tutto l'anno e che si può fare anche al chiuso (su piste chiamate velodromi). Io da un anno corro per l'equipe corbette. Sono riuscita a diventare la campionessa provinciale e mi sono qualificata anche al Campionato regionale! La bicicletta nel tempo ha cambiato il suo utilizzo e anche un po' la forma: ora la si usa per andare a passeggio o a fare la spesa e c'è chi, come me, la usa per fare le gare. La mia bici è specifica per le corse su strada asfaltata; altri hanno la bici specifica per lo sterrato (mountain bike). Alcuni, meno fortunati, usano bici speciali chiamate "hand bike", perché non possono pedalare con le gambe e usano le braccia al loro posto.

Concludendo, posso dirvi che il ciclismo è uno sport bellissimo e la bici è davvero per tutti!

Anita Poletti
Classe 5^a C,
Primaria "S. Caterina da Siena" Magenta

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**

Intervista a Magrin, mister degli Esordienti 2005 del Milan



L'ex giocatore della Juventus Marino Magrin quest'anno allena la categoria Esordienti 2015 del Milan. Questa l'intervista fatta dal suo allievo Marco Martellozzo di Magenta.

Mister com'è stato giocare in Serie A?

"È stato bellissimo, una sensazione fantastica, anche perché ho potuto coronare il sogno che avevo da ragazzino, quando guardavo i giocatori di Serie A".

In quale altra squadra avresti voluto giocare?

"Ho sempre tifato per il Milan e il mio idolo era il numero 10: Gianni Rivera. A casa con mio fratello era sempre una lotta: lui tifava per l'Inter".

Quali consigli dai a tuo figlio?

"Mio figlio attualmente gioca nel Bellinzago, non mi sono permesso di dirgli cosa doveva fare. Avrei voluto solo una cosa: che avanzasse per fare goal, nonostante fosse mediano, ma lui mi diceva che il mister voleva così".

Qual è stato il tuo goal più bello?

"I goal sono tutti belli, l'importante è che la palla superi la linea della porta. Però, il goal più bello secondo me è stato a Bergamo in campionato, a tre giornate dalla fine, proprio contro il Milan, al minuto 86 su punizione. È stato fantastico".

Oltre al calcio quali sono i tuoi hobbies?

"Mi piace molto anche il tennis, ma da ragazzino andavo a giocare sempre in un campo da bocce vicino a casa".

Ti ricordi qual è stata la tua peggiore sconfitta? Come ti sei sentito?

"Sotto l'aspetto calcistico è stata la seconda partita di Serie A, quando abbiamo giocato contro la Juve e abbiamo perso 5 a 1; nella vita ne ho avuto tante però mi sono rialzato e ho proseguito a testa alta".

È più bello giocare nell'Atalanta o nella Juve?

"L'importante è sempre stato giocare. Nell'Atalanta mi hanno dato tanto e hanno creduto in me; nella Juve c'è stato il coronamento della mia carriera".

Chi era il tuo idolo e perché?

"Da ragazzino, come ho detto prima, era Gianni Rivera perché era un mediano, giocava in Nazionale e aveva il numero 10; era il Messi dei nostri giorni, geniale! Crescendo ho visto anche altri giocatori importanti come Marco Tardelli che giocava nel mio stesso ruolo e da lui ho imparato che oltre alla classe ci voleva anche tanta grinta e determinazione".

Quando avevi la nostra età pensavi di arrivare a giocare ad alto livello?

"No! Giocavo con l'intenzione di essere sempre il migliore in campo e quando mi hanno chiamato nel Mantova per me era il massimo, il mio allenatore mi incoraggiava e mi diceva che ero bravo. Mi sono sempre migliorato fino ad arrivare in Serie A".

Marco Martellozzo
Classe 5B
Primaria "Papa Giovanni XXIII" Magenta



GLI AMMINISTRATORI E ASM RISPONDONO

Risposta all'articolo "Santo Stefano, come rendere il paese più bello e pulito" di pag. 4

"Il tema dell'ambiente è molto sentito dalla nostra Amministrazione, alcune cose sono già state fatte altre devono ancora essere avviate. Tra le cose già realizzate: abbiamo sistemato e pulito tutti i giochi presenti nei parchi per metterli in sicurezza in modo tale che i bambini, specie i più piccoli, possano giocare in totale tranquillità; abbiamo sistemato le panche del Parco di via Piave; abbiamo instaurato un servizio privato di guardie ecologiche che sorvegliano tutto il nostro territorio a salvaguardia di tutti; verrà presto inaugurata un'area cani; abbiamo agevolato la creazione di un gruppo di volontari del verde che stanno sistemando tutte le nostre aree pubbliche; abbiamo pulito Piazza Pertini (facendo lavorare dei cittadini di SST più bisognosi). Credo si possa essere moderatamente contenti delle azioni ed energie messe in campo ovviamente si può e si deve fare di più per questo accogliamo favorevolmente i suggerimenti dei nostri cittadini più giovani nell'auspicio di riuscire a rendere il nostro paese un'area accogliente per tutti".

Il Sindaco di Santo Stefano Ticino
Dario Tunesi

Risposta all'articolo "Gli studenti della primaria chiedono più privacy" di pag. 5

"Così come l'ambiente e l'ecologia, anche il tema dell'istruzione è particolarmente importante per la nostra Amministrazione. Il nostro intento è quello di creare una scuola efficace, divertente, soddisfacente e stimolante da un punto di vista didattico-educativo, ricca di novità ed opportunità per i nostri studenti.

È altrettanto vero che deve essere un luogo confortevole ed accogliente, vista la grande quantità di ore che vi si trascorrono ogni giorno. Proprio per questo accogliamo le vostre richieste e abbiamo già iniziato ad organizzare interventi tempestivi per risolvere queste piccole situazioni di disagio. Per quanto riguarda il nome della Scuola, è un argomento molto importante perché deve rappresentare al meglio la nostra Comunità, verrà pertanto istituita una commissione per vagliare le varie proposte e di sicuro anche voi alunni avrete la possibilità di

dare la vostra opinione".

L'Assessore all'Istruzione di Santo Stefano Ticino
Roberta Ganzelmi

Risposte all'articolo "Inchiesta sui parchi di Magenta e Robecco" di pag. 6

Gentile Francesca Chiari, ti ringrazio per l'interessante inchiesta sui parchi realizzata per il periodico la "Voce dei Giovani", in quanto fornisce in maniera chiara e dettagliata un quadro complessivo della situazione anche in merito alle aree verdi pubbliche del Comune di Robecco sul Naviglio, in particolare delle cosiddette Collinette.

Sono perfettamente consapevole delle situazioni critiche che hai descritto e che sono state ereditate dal passato. La nuova Amministrazione, che ho l'onore di guidare da poco più di un anno, si è già attivata per reperire le risorse necessarie che consentano di attuare una sistemazione progressiva dei parchi presenti nel territorio comunale, affinché i cittadini e in particolare i bambini possano disporre di aree verdi più curate, sicure e attrezzate.

Il Sindaco
Fortunata Barni

In merito all'inchiesta sui parchi che interessa anche le aree verdi pubbliche di Magenta, ASM che ne gestisce la manutenzione per conto del Comune di Magenta, ha effettuato una ricognizione dei giochi per verificarne la sicurezza ed intervenire laddove si fosse reso opportuno, togliendo le strutture deteriorate o rese poco sicure dal tempo e in seguito ad azioni di vandalismo e attuando una riqualificazione concordata con il Comune di Magenta, come ad esempio avverrà per il parco "Caduti e Dispersi in Russia".

Per quanto riguarda altre aree, come il "Parco Pertini", in considerazione delle continue e pesanti azioni vandaliche, la scelta per il momento è stata quella di eliminare tutti i giochi, lasciando solo panchine e cestini. I giochi rotti, infatti, sono un pericolo per l'incolumità dei bambini che li utilizzano.

Si ringrazia per l'attenzione riservata e per aver segnalato in maniera efficace la situazione dei parchi pubblici.

Il Direttore Generale di ASM srl
Aldo Amadori

Risposta all'articolo "A Magenta serve un controllo qualità delle strade" di pag. 7

Cari Samuele e Matteo, avete ragione: la situazione delle strade magentine non è rosea. Lo dico con consapevolezza e allo stesso tempo dispiacere, dispiacere del fatto che i Comuni sono vincolati dal patto di stabilità e da altre leggi che, semplificando, impediscono di spendere in determinati ambiti soldi che pure si hanno a disposizione.

Per questo l'Amministrazione non ha potuto intervenire finora in modo massiccio sulle strade ma solo effettuare alcuni rattoppi.

Questi vincoli stanno per venire meno e, finalmente, il Comune potrà sbloccare dei fondi da impegnare nella riqualificazione di molte strade con una serie di interventi che partiranno in primavera. E' una buona notizia per tutti: molte le strade e i marciapiedi che verranno riparati. Esiste già un preciso piano dei lavori che partiranno con la bella stagione.

Tra le strade interessate anche via Cadorna da voi segnalata, via che, tra l'altro, abbiamo allo studio di far diventare a senso unico per renderla più sicura. Sempre in tema di sicurezza da voi posto, legato anche al maggior flusso di traffico in alcune zone, è quasi in dirittura di arrivo il Piano Urbano del Traffico, documento importante che nasce dall'analisi della situazione viabilistica attuale e dalla condivisione con cittadini, commercianti, associazioni per proporre soluzioni che consentano un miglioramento generale della viabilità in città, nel centro, nelle periferie e nelle zone di maggior transito. Grazie per la vostra segnalazione e la possibilità di rispondere su questo tema che interessa tutti i cittadini.

Il Sindaco di Magenta
Marco Invernizzi

**Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it**

